

600512 **DIVOTA NOVENA**

6.

ALL'

INEFFABILE E AUGUSTO MISTERO

DELLA

SANTISSIMA TRINITÀ

E un breve metodo di praticare il Trisagio specialmente
in tempo di terremoti ed altre calamità.

PER IL P. FR. DIEGO DELLO SPIRITO SANTO
TRINITARIO SCALZO



NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI G. NOBILE

1853

Con licenza de' Superiori.



AI DIVOTI

DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Quantunque tutti i momenti, tutti i giorni, e Feste siano in ossequio, in adorazione, ed in lode alla Santissima TRINITA': pure la nostra Madre la santa Chiesa consacra il dì ottavo dopo la solennità della venuta dello Spirito Santo al Mistero della santissima TRIADE, per rinnovare in noi la Fede, ed il culto al detto impercettibile, ma verissimo Mistero. Si dà alle stampe un Esercizio di nove giorni per preparazione a detta Festa, e si è creduta cosa opportuna proporlo a Voi, acciocchè trovar possiate in esso pascolo, ed accrescimento al vostro zelo, e alla vostra pietà. Apparterrà a voi l'obbligazione, e l'impegno di propagare simile divozione, per confermare vieppiù a Dio TRINO in persone, ed UNO in essenza la vostra Fede; e tributargli, giacchè non si può un adeguato, almeno un piccolo ossequio. Vivete sicuri, che Essa pietosissima TRINITA' proteggerà, e ricolmerà della sua grazia le anime vostre secondo la promessa di GESU' CRISTO: Qui confitebitur me coram hominibus, confitebor et ego eum coram Patre meo (Matt. c. 10. v. 32.) e pregate per chi con questa tenue fatica ha voluto contribuire al vostro spirituale profitto.

PRIMO GIORNO

ANTIFONA

Deum verum , unum-in Trinitate , et Trinitatem
in Unitate , venite adoremus.

ATTO DI CONTRIZIONE

Amorosissimo Dio Trino , ed Uno , Padre , Figliuolo, e Spirito Santo, in cui credo fermamente, da cui spero tutto il mio bene, e che amo sopra ogni cosa , per esser Voi mio Padre, mio Signore , e mio Dio , Bontà infinita, degna di essere amata sopra ogni bene , mi pento , e mi dolgo , o TRINITA' Santissima , di avervi offeso , solo per riguardo alla Vostra infinita Bontà: propongo fermamente schivare ogni prossima occasione di peccato , e di morir prima di offendervi nell' avvenire : spero dalla Vostra infinita Bontà , e misericordia il perdono di tutti i miei peccati , e grazia per perseverare nel Vostro santo amore , ed affettuosissima divozione insino alla mia morte. Amen.

Esistenza di Dio

Augustissima TRINITA' Voi siete quel Dio, che siete ; avete la vita in Voi medesimo , e per Voi stesso sussistete, e tale è la Vostra gloriosa esistenza, che non solo noi uomini d' intelletto limitato, e scarso , ma nè pure gli Angeli , o li Cherubini, e le Dominazioni , che sono per Vostro dono di

una cognizione profonda, e chiara possono, o potranno mai comprenderla, e solo Voi, che siete infinito, potete pienamente conoscere il Vostro infinito essere. *Pater, Ave, Gloria.*

Con ferma, e viva fede crediamo o Santissima Trinità, che la Vostra vita, la Vostra sussistenza è in Voi medesimo, e che è tale, che sorpassa infinitamente la nostra cognizione. Godiamo di non poterla capire, perchè ciò fa in parte a noi conoscere l' infinito esser Vostro, e quell' infinita distanza, che passa tra noi e Voi. *Pater, Ave, Gloria.*

Godiamo ancora, o Santissima Trinità, del Vostro essere, della Vostra esistenza, della Vostra vita, che solo può dirsi vita, perchè siccome non ha avuto bisogno d' altri per essere, così non ha bisogno d' alcuno, che la conservi, e sempre sarà tale in eterno: l'adoriamo profondamente, e vorremo adorarla, se fosse possibile, con quella umiliazione, rispetto, ed ossequio, che esige una tale Divina esistenza. *Pater, Ave, Gloria.*

TRISAGIO

Tibi laus, tibi gloria, tibi gratiarum actio in saecula sempiterna o Beata Trinitas.

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus, Deus Exercituum, pleni sunt caeli, et terra gloria tua.

Gloria Patri etc. si ripete altre due volte: così ogni giorno.

PREGHIERA

Innanzi a Voi sopra la polvere-prostrati, clementissima Trinità, mentre confessiamo, che quella vita, che è essenziale in Voi, l'avete comunicata a noi, cavandoci dal niente, onde viviamo in Voi; ed in Voi, è la sorgente dei nostri pensieri, e di tutte le nostre operazioni: come ci ricorda il Vostro Apostolo Paolo; con tutto il fervore del nostro povero spirito vi preghiamo comunicare a noi, e conservare in noi la vita spirituale della vostra grazia, onde i nostri pensieri, le parole nostre, e tutte le nostre azioni siano di Vostro piacimento, e così, come è dovere, la vita da Voi ricevuta, sia per voi sola impiegata.

A N T I F O N A

Te Deum Patrem Ingenitum, Te Filium Unigenitum, Te Spiritum Sanctum Paraclitum, Sanctam et individuam Trinitatem toto corde, et ore confitemur, laudamus, atque benedicimus; tibi gloria in sæcula sæculorum.

✠ Benedicamus Patrem, et Filium cum Sancto Spiritu.

✠ Laudemus, et superexaltemus eum in sæcula.

O R E M U S

Omnipotens sempiterne Deus, qui dedisti famulis tuis in confessione veræ fidei, eternæ Trinitatis gloriam agnoscere, et in potentia majestatis adorare Unitatem: quæsumus, ut ejusdem fidei firmitate ab omnibus semper muniamur adversis. Per Christum etc.

ANTIFONA

Ave Filia Dei Patris , Ave Mater Dei Filii , Ave
Sponsa Spiritus Sancti , Sacrarium Sanctissimæ
Trinitatis.

Si dicono le Litanie della Madonna.
Kyrie eleison. etc.

℣. Gaude et lætare Virgo Maria , Alleluja.
℣. Quia surrexit Dominus vere , Alleluja.

O R E M U S

Deus qui per resurrectionem Filii tui Domini
nostri Jesu Christi mundum lætificare dignatus es:
præsta quæsumus ; ut per ejus Genitricem Virgi-
nem Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ.

Pro Papa.

Oratio

Deus omnium Fidelium Pastor , et Rector Fa-
mulum tuum N. quem Pastorem Ecclesiæ tuæ præ-
esse voluisti, propitius respice: da Ei quæsumus,
verbo et exemplo , quibus præest , proficere , ut
ad vitam una cum grege sibi credito perveniat
sempiternam.

*Ad repellendas tempestates.**Oratio.*

A domo tua, quæsumus Domine, spirituales nequitiae repellantur: et ærearum discedat malignitas tempestatum. Per Christum.

Fuori del tempo pasquale si dice:

℣. Ora pro nobis sancta Dei Genitrix.

℞. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

O R E M U S

Concede nos famulos tuos, quæsumus Domine Deus, perpetua mentis, et corporis sanitate gaudere, et gloriosa Beatæ Mariæ semper Virginis intercessione a præsentī liberari tristitia, et æterna perfrui lætitia. Per Christum etc.

Tantum ergo Sacramentum etc.

℣. Panem de cælo etc.

℣. Omne delectamentum etc.

O R E M U S

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili Passionis tuæ memoriam reliquisti: tribue quæsumus; ita nos Corporis et Sanguinis tui sacra Mysteria venerari, ut redemptionis tuæ fructum in nobis jugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

℞. Amen.

SECONDO GIORNO

ANTIFONA

Ed Atto di Contrizione come nel primo giorno alla pag. 4.

Essenza di Dio

O Incomprensibile Trinità Voi siete quel Dio non solo sublime per la grandezza dell' Essenza ; ma anche per la qualità della Vostra Divina natura. Questa è una in se , ma sussiste in tre Divine Persone , Padre , Figlio , e Spirito Santo ; quali benchè siano tre distinte una dall' altra, perchè il Padre non è il Figlio , il Figlio non è il Padre , e lo Spirito Santo non è nè il Figlio , nè il Padre nella qualità di Persone ; pure tutte e tre sono un Dio solo , perchè tutte e tre hanno una medesima natura Divina , una stessa sublimissima Essenza. *Pater , Ave , Gloria.*

Con ferma , e sicura fede crediamo sì profondo , e vero Mistero, o Santissima Trinità, quantunque il nostro debole intelletto non possa comprenderlo e non sarebbe Mistero sì alto , se la bassezza della nostra mente potesse concepirlo , lo crediamo e siamo pronti a dare la vita, e il nostro sangue per la confessione di questo articolo d' infallibile fede, e crediamo , che il Padre sia principio di questa adorabile Trinità , ma non maggiore dell' altre due persone ; crediamo , che il Figlio non sia minore del Padre , ma solo generato da Esso , crediamo , che lo Spirito Santo,

da ambedue proceda , ma non sia inferiore , o dopo di esse. *Pater , Ave , Gloria.*

O Santissima Trinità, noi nella nostra ignoranza , pure dalla Fede santa illuminati ci solleviamo a Voi, e godiamo di quelle divine operazioni, che dall'Eternità sono in Voi stessa; godiamo nel considerare , come Voi Divin Padre nel conoscere, e nel comprendere Voi stesso, generate un' immagine tutta simile a Voi, quale è il Vostro Divin Figlio , e come Voi , e questo Figlio amandovi reciprocamente, producite una terza Persona della Vostra stessa natura , cioè lo Spirito Santo. Per le quali operazioni Voi , Trinità Sacrosanta , siete tre Persone in una sola natura Divina. *Pater, Ave, Gloria , ed il Trisagio come alla pag. 5.*

PREGHIERA

O adorabilissima Trinità , nel considerare noi stessi vediamo nell'anima nostra espressa la Vostra Immagine , nella quale ci creaste , come Voi stesso diceste. Vediamo un'anima in se spirituale, ed una; e pure osserviamo in queste tre distinte potenze , memoria, intelletto, e volontà , e perciò siamo Vostra immagine , e similitudine ; dopo avervi profondamente ringraziato di tanto onore a noi sopra ogn' altra creatura concesso , col più vivo fervore del nostro povero cuore vi preghiamo , che preserviate da ogni macchia di peccato la Vostra Immagine. Fate , che il nostro intelletto s' impegni sempre più in conoscervi , la nostra volontà si accenda sempre più del vostro amore , e la nostra memoria fra gl' innumerabili beneficj da Voi gratuitamente ricevuti , ci ricor-

di ogni momento , che essendo vostra imagine , Voi solo abbiamo da cercare, Voi solo desiderare, a Voi solo con tutte le forze aspirare , sino , che ne veniamo al possesso.

Le Preci come alla pag. 6.

TERZO GIORNO

ANTIFONA

Ed Atto di Contrizione , come nel primo giorno alla pag. 4.

Eternità della Santissima Trinità

Augustissima Trinità, Voi Uno e Trino siete stato ab eterno , ma considerando la debolezza degli uomini riservaste con provvidenza sapientissima la rivelazione chiara di tanto Mistero alla venuta del nostro Salvatore. Prima però tanto a chi visse nella Legge scritta vi degnaste indicarlo fra ombre , figure , come si raccoglie dal fatto di Abramo nella Genesi il quale vide tre Angeli venire a se , ed in tre uno adorò; e come cantò Davidde , che da Voi Eterno Padre per il vostro Figlio furono creati i Cieli , e col vostro Spirito gli deste tutto l'ornamento.

Pater, Ave , Gloria.

Gloriosissima Trinità , noi crediamo, e sino alla morte costantissimamente crederemo, che questo mistero non nacque colla promulgazione dell' Evangelo, ma che mediante di esso è stato apertamente manifestato agli uomini , che da esso E-

vangelo apparisce chiaramente la verità del medesimo: e noi viviamo sicuri, che allor quando come speriamo, appariremo nella vostra gloria, vedremo con chiarezza come la Vostra Divina natura in tre uguali Persone sussiste.

Pater, Ave, Gloria.

Godiamo noi, di noi stessi, o Santissima Trinità, nel considerarci creati da Voi in questo tempo della legge di grazia, sì perchè colla fede vediamo quantunque nell'oscurità, e appena fra caligine la Trinità delle Divine persone in una sola natura, sì perchè avvalorati dalla grazia del nostro Liberatore Gesù li nostri intelletti restano corroborati per credere ciò, che non possono capire, e ne rendiamo a Voi li più fervorosi ringraziamenti.

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

PREGHIERA

Amabilissima Trinità, sarà mai vero, che noi macchiamo l'anima nostra col peccato, che non è meno ingiurioso alla Vostra potenza, o Divin Padre, alla Vostra sapienza, o Divin Figlio, che alla Vostra carità, o Divino Spirito? E pure Voi ben sapete quante, e quante volte siamo caduti in simil eccesso. Abbiamo giusto timore di macchiarci di nuovo con ulteriori peccati; perciò con cuore umiliato, e contrito vi preghiamo per la virtù del vostro potentissimo Nome darci una perfetta contrizione de' nostri peccati, quale mentre ci mondi da quelli commessi, accresca in noi l'odio al peccato, per mai più commetterlo, onde

dalle nostre opere giuste si manifesti la fede, che professiamo.

Le Preci come alla pag. 6.

QUARTO GIORNO

ANTIFONA

Ed Atto di Contrizione, come nel primo giorno alla pag. 4.

Perpetua cognizione di Dio

Gloriosissima Trinità, Voi siete il solo, ed unico Dio non solamente riconosciuto per tale dagli Angeli in Cielo, ma fin dalla creazione dell'Universo per tale riconosciuto, ed adorato dagli uomini. E se diramandosi da Caino popoli perversi, che riputarono loro Dei le pietre, i bronzi, le statue opere delle mani degli uomini; vi furono sempre i seguaci di Abele giusto, ed i popoli adoratori di Voi vivo, vero, ed unico Dio, fra i quali ci gloriamo di essere perpetuamente ancor noi.

Pater, Ave, Gloria.

Inviolabilmente crediamo, o Santissima Trinità, che Voi siete Dio, e che non vi è, nè vi può esser altro Dio distinto da Voi; ce lo assicurate Voi verità infallibile per bocca di Mosè, e come tale siete riconosciuto dagli Angeli, dagli uomini, e dagli stessi Demonj, e verrà quel sospirato tempo, in cui tutte le genti sopra la terra crede-

ranno in Voi, e con amore vi adoreranno per quel solo Dio, che Voi siete.

Pater, Ave, Gloria.

O Beatissima Trinità, noi godiamo con grande giubilo, perchè sempre in terra avete avuti adoratori del Vostro gran nome, e che ora per ogni parte della terra siete temuto, amato, e servito, come unico vivente Dio. Per un affetto del nostro godimento vi presentiamo questo sacrificio di lode, unendo le nostre alle lodi, ed adorazione degli Angeli, e di tutti gli uomini giusti: *Sanctus Sanctus Sanctus Dominus Deus exercituum, plena est omnis terra gloria tua, Gloria Patri, Gloria Filio, Gloria Spiritui Sancto.*

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

PREGHIERA

Clementissima Trinità, degnatevi, vi preghiamo, dare uno sguardo a tanti popoli, che per loro disgrazia, e colpa vivono nelle tenebre, ed ombra di morte privi di fede, e della necessaria cognizione di Voi unico Dio. Illuminate con un raggio di Vostra luce le loro menti, e fate, che intendano ciò, che tutte le creature anche irragionevoli insegnano, che non vi può essere altro Dio, che Voi, che l' avete create; e dopo avervi col maggior possibile affetto ringraziato della beneficenza fattaci di conoscervi, dateci grazia, di ubbidire a' Vostri comandamenti, di resistere ai nostri nemici, e fate che tutti vi diano quell' ossequio, che vi devono.

Le Preci come alla pag. 6.

QUINTO GIORNO

ANTIFONA

Ed Atto di Contrizione, come nel primo
giorno alla pag. 4.

Immensità di Dio.

Potentissima Trinità, non solo siete Voi uno, e Trino, ma per la Vostra natura siete immenso, cioè siete non meno in Cielo, dove manifestate la vostra gloria, che nella terra, dove regolate con potenza, e sapienza le cose tutte, e nell' Inferno, dove esercitate la Vostra giustizia, onde non è l'Universo, che contiene Voi, ma Voi in Voi medesimo contenete, e racchiudete i Cieli, la terra, e gli abissi, e se più spazj creaste, da per tutto sareste.

Pater, Ave, Gloria.

Più che se vi vedessimo con i nostri occhi, o Santissima Trinità, anche a costo del nostro sangue crediamo la Vostra presenza in ogni luogo; non siete presente soltanto per la virtù, o dominio, che esercitate sopra le creature, come in questo modo possono dirsi presenti in ogni parte de' loro Regni i Re, e Monarchi della terra, ma siete presente realmente, veramente, come siamo presenti noi a noi stessi, come disse il Patriarca Giacobbe: onde qui avanti, d' intorno a noi crediamo essere le tre Divine persone Padre, Figlio, e Spirito Santo, che ci vedono, ci osser-

vano, e penetrano il profondo del nostro Spirito, e così da per tutto. Vi adoriamo pertanto profondamente.

Pater, Ave, Gloria.

Amabilissima Trinità, ci rallegra il pensiero, che ci ricorda, che per trovar Voi dolce fonte di ogni felicità non v'abbisogna, nè viaggio, nè fatica: basta un affetto del nostro cuore, una riflessione della nostra mente per trovarvi, e parlar con Voi, onde non solo le Chiese destinate al Vostro culto, ma anche le nostre case, perfino le piazze, e le campagne sono quei soggiorni beati, in cui noi sempre possiamo con gioja trattenerci con Voi. Deh! Anima cristiana non voler perder mai così grata, e desiderabile compagnia.

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

PREGHIERA

Immenso Dio, Uno e Trino, noi vi crediamo a noi sempre presente, e pure tanto poco pensiamo a Voi. Ci rallegra la compagnia di un amico, si desidera trattenersi con i Grandi della terra, e non ci preme trattar con Voi presente: passando le ore, i giorni, e forse più tempo senza dare uno sguardo divoto a Voi, che ci accompagnate da per tutto, e desiderate trattenervi con noi come ci dite nei Proverbj. O cecità nostra degna di ogni rimprovero! Vi preghiamo pertanto, o Trinità adorabile, che mentre riverbera in noi la Vostra Divina presenza, questa tiri a se la nostra mente, e si ricordi sempre di Voi; tiri il nostro cuore, e non desideri altro che Voi; tiri la nostra volontà, e voglia solo ciò, che Voi volete.

Le Preci come alla pag. 6.

SESTO GIORNO

ANTIFONA

*Ed Atto di Contrizione, come nel primo
giorno alla pag. 4.*

Dio Unico Signore.

Amabilissima Trinità, Voi, che siete il solo Dio, siete in conseguenza l'unico Signore, l'unico Padrone di noi, e di tutte le creature; Voi il solo che tutto regolate, dirigete, e che con somma sapienza tutte le cose conducete a quel fine, che la Vostra volontà ha preveduto, e disposto. Vi è sulla terra chi regna sopra dei popoli, chi determina leggi pel buon regolamento dei sudditi, e per raffrenare la malizia dei reprobì; ma questi medesimi sono a Voi soggetti del tutto, e per Voi presiedono, e comandano.

Pater, Ave, Gloria.

Crediamo, e vi adoriamo o Santissima Trinità per vero Dio, ed unico Signore dell' Universo: crediamo, che non solo come Signore assoluto regnate in Cielo sopra i Beati, ma che siete l'assoluto Dominatore sopra la terra di tutti i viventi. Se molti di questi non vi ubbidiscono, e non vi temono, ciò nasce dalla sola loro malizia, ma lo stesso loro disordine è a Voi soggetto nel tempo, e nell' eternità, per i sicuri gastighi, che da Voi Signore inevitabilmente ricevono, e riceveranno. Crediamo ancora, che Voi regnate sopra i demonj, e i dannati.

Pater, Ave, Gloria.

Adorabilissima Trinità , con gran giubilo del nostro spirito vi ringraziamo , per averci fatti , mediante Gesù Cristo, vostro popolo. Voi non solo regnate sopra di noi per quell' alto dominio , che avete sopra di tutti , ma regnate sopra di noi colla Vostra grazia, per la quale reprimete la forza delle nostre passioni , e moderate l' insolenza delle nostre cattive inclinazioni , alle quali vivono soggetti gli uomini perversi ; tenendoci così dolcemente soggetti a Voi , e liberi in Gesù Cristo. Di tanta beneficenza bramiamo ardentemente di mostrarvi sempre la nostra gratitudine, e preghiamo i Santi tutti a glorificarvi per noi.

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

PREGHIERA

Con un nuovo fervore del nostro debolissimo spirito , Dio Uno , e Trino, vi supplichiamo a degnarvi regnare sopra di noi con la Vostra grazia. Questa è effetto di quella infinita bontà , e misericordia, che mai può separarsi da Voi, e che spicca sopra tutte le opere Vostre. Senza di questa restiamo , è vero , soggetti a Voi , ma con nostro irreparabile danno. Siete Voi il nostro unico Signore. Dunque la Vostra grazia ci prevenga , la Vostra grazia accompagni le nostre operazioni, la Vostra grazia sia sempre con noi sino all' ultimo respiro di questa vita mortale.

Le Preci come alla pag. 6.

SETTIMO GIORNO

ANTIFONA

*Ed Atto di Contrizione, come nel primo
giorno alla pag. 4.*

Dominio di Dio sopra le creature.

Augustissima Trinità, siete, è vero, l'unico Signore di tutti, ma il Vostro dominio, che esercitate riguarda sì la Vostra gloria, ma è tutta ordinata al nostro bene. I Principi della terra signoreggiano sopra i popoli, e ne ricevono onore, e ne ricavano interesse, e perciò talora l'aggravano, e l'opprimono; non così Voi, poichè quell'ossequio, ed ubbidienza, che giustamente esigete da noi, la rifondete per Vostra pietà in nostro lucro, e vantaggio. Avete dato Voi, come Signore, la Legge, ma giusta, ragionevole, e santa, che regola noi viatori, modera le nostre inclinazioni, reprime l'audacia delle passioni; ed insieme date il dolce soccorso della grazia per osservarla, e premiate l'adempimento con l'eterna mercede.

Pater, Ave, Gloria.

Santissima Trinità, noi composti di fango, e di miserie ripieni, che non capiamo talora neppure ciò, che cade sotto de' nostri sensi, non intendiamo certe Vostre sapientissime condotte sopra degli uomini, per il che alcuni hanno talvolta l'empio ardimento di criticare le Vostre santissime disposizioni, ora dicendole ingiuste, ora

troppo parziali. Confessando però la nostra ignoranza, e credendo esser Voi non solo Santo, ma la stessa santità; crediamo ancor fermamente, che Voi Signore con giustizia, e senza accettazione di persone esercitate il Vostro supremo dominio, e crediamo, che le ricchezze, e preeminenze, che date a molti, non sono meno rette, e giuste, che le tribolazioni, ed abbassamenti, nei quali santamente volete, che vivano gli altri. Umilmente adoriamo come perfette le Vostre anche più minime determinazioni.

Pater, Ave, Gloria.

Ci giova, e ci rallegra, o Santissima Trinità, l'esser Vostri umili sudditi: sotto il Vostro potente, e dolce dominio non altro, che doni temporali, ed eterni si conseguono. Volea scuotere questo dominio il superbo Faraone, ma trovò, e castighi, e morte: ed il vostro popolo Ebreo sempre, che vi fu soggetto, da Voi ricevete e abbondanza, e benedizioni. Così è stato dalla creazione del Mondo, così sarà sino alla consumazione di esso. Gli uomini, che vivono veri sudditi Vostri, godono la vera libertà, ed una santa prosperità, confessando, che Voi Signore regnate, ed in loro vantaggio dolcemente dominate.

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

P R E G H I E R A

Onnipotente Dio Uno, e Trino, noi per la creazione, per la conservazione, per la redenzione, per la fede, e per molti altri titoli vi siamo soggetti; molte tentazioni però soffriamo, e molti nemici ci assaliscono, e più di ogni altro sorge

contro di noi la nostra superbia, affinchè scuotiamo da noi il vostro soavissimo giogo. Deh per pietà ! colla Vostra Onnipotenza, o Divin Padre, colla vostra Sapienza, o Divin Figliò, colla vostra Carità, o Divino Spirito, allontanate, reprimete, atterrate l'audacia del demonio, e del mondo, e del nostro amor proprio, perchè mai prevalghino contro di noi miseri, onde restiamo a Voi sempre soggetti, come vogliamo, come desideriamo, come col vostro ajuto risolviamo per mai incorrere la deplorabile disgrazia di esserè nè pure un momento separati da Voi: *Ne permittas nos separari a te Domine Deus.*

Le Preci come alla pag. 6.

OTTAVO GIORNO

ANTIFONA

Ed Atto di Contrizione, come nel primo giorno alla pag. 4.

Perfezione di Dio.

O Trinità Sagrosanta, Voi siete non solo santa, ma la santità medesima; in Voi risplendono in altissimo grado gli attributi, e le più sublimi prerogative. In Voi s'ammira un' infinita giustizia, una infinita misericordia, una bellezza, che sorprende, una bontà che alletta, e sazia; Voi siete un dolce abisso di perfezioni. In Voi risiede l'eterna sorgente della vostra gloria, e della vostra Beatitudine, la quale è sì grande, che

l' onore, che ricevete in terra, ed in Cielo niente può accrescere la gloria essenziale, che possedete in Voi stesso : e per quanta ne comunicate nel lungo corso dell' Eternità a tutti i Beati , mai si diminuisce in se stessa, ella è più ampia del sole, che quanta più luce ogni momento diffonde sempre più conserva la medesima luce.

Pater , Ave , Gloria.

O inaccessibile Trinità, troppo vorrebbero inoltrarsi i nostri pensieri nella considerazione della vostra grandezza, ma si perde il nostro intendimento nel voler penetrare l' infinità de' vostri attributi. Siamo contenti pertanto di crederli vivamente, e confessiamo, che una sola delle vostre prerogative e di gran lunga superiore alla limitazione della nostra cognizione; onde ci gloriamo di adorarli profondamente.

Pater , Ave , Gloria.

O incomprendibile Trinità , godiamo noi tutti della vostra infinita perfezione: a questa in verità niuna cosa manca perchè sia piena , ridondante , ed infinita , l'amiamo, l'adoriamo, la glorifichiamo; e stimolati d'ardente desiderio di mirarla un giorno con i nostri propri occhi , concepriamo una santa invidia verso delle Anime già beatificate.

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

P R E G H I E R A

Clementissima Trinità degnatevi vi preghiamo umilmente, farci bene intendere che tutto fuori di Voi è amarezza , ed afflizione di spirito , e che solo in Voi si trova la pace , la gioja , la felicità. Voi che volete la nostra vera beatitudine , distac-

cateci dall'amor del mondo ingannatore, e infondeteci l'amor vostro santissimo. Noi gemiamo sotto il peso della nostra orribile miseria, che vorrebbe allontanarci da Voi, e tenerci nostro malgrado, attaccati alle cose transitorie, che non hanno, nè possono dar soda, e vera consolazione. La vostra dunque onnipossente misericordiosa virtù sia sopra di noi, onde conosciamo una volta, che in Voi, sola beatitudine suprema, si trova quella gioja, e quella pace, che infinitamente supera ogni umana Sapienza. *Le Preci come alla pag. 6.*

NONO GIORNO

Ed Atto di Contrizione, come nel primo giorno alla pag. 4.

Dio Principio, e Fine delle Creature.

O Trinità Sapientissima, Voi siete il principio, ed il fine delle creature tutte. Queste dalla vostra onnipotenza hanno l'origine, dalla vostra provvidenza la conservazione, e secondo la vostra sapienza quel fine a cui le destinate. Non vi è fronda nel campo, bestiame in terra, atomo nell'aria, che non l'abbia concepito, e formato la vostra mano creatrice: non pianeta nel Cielo, non stella nel firmamento, che non abbia moto da Voi: e tutto ciò sussisterà sino che si adempia quel fine, a cui l'ordinaste. *Pater, Ave, Gloria.*

O Eterna Trinità, considerando noi stessi vediamo, che nell'Eternità non eravamo, e che nel tempo creati da Voi dopo il giro di pochi giorni a

Voi dobbiamo venire. Crediamo fermamente, che il fine prefisso dalla vostra volontà nel cavarci dal niente non fu che abitassimo perpetuamente sopra la terra, ma che dopo il pellegrinaggio di questa mortal vita a Voi venissimo nell' eternità : in questa fede, e sicura speranza viviamo costanti.

Pater, Ave, Gloria.

Quanto mai particolare è stata la carità vostra, o Santissima Trinità verso di noi ! Daste principio ad innumerabili creature irragionevoli, quali dopo la durazione del tempo finiranno ; vi degnaste dare il principio a noi creature ragionevoli ; ma non voleste però , che col tempo finisse il nostro essere, e ci daste una vita, che terminando in Voi, che siete eterno, in eterno con Voi durasse. Questo è ciò, grande Iddio Uno, e Trino, che ci riempie di gaudio, anche in queste temporali miserie, nelle quali viviamo. Quanto meglio si conoscerà questa felicità , quando per i meriti di Gesù Cristo otterremo questo beato fine !

Pater, Ave, Gloria, ed il Trisagio come alla pag. 5.

P R E G H I E R A

Augustissima Trinità , dopo di avervi con i più fervorosi affetti ringraziato del nobile principio , che ci daste , e del beato fine a cui ci ordinaste , vi preghiamo Eterno Padre con tutto l' impegno comunicarci il Vostro Spirito mediante il Vostro Figlio , acciocchè conseguiamo questo fine. Voi che c' infondeste un' Anima immortale , quando si separerà questa dal corpo, se sarà in istato di peccato mortale , per giustizia dovrete destinarla alla dannazione , ed essa per sua colpa non potrà ottenere il beato fine , che siete Voi. Deh ! per le

viscere della vostra misericordia fate, che eseguiamo ora la vostra volontà, quale è il fine, per cui ci tenete in terra, onde possiamo conseguire il premio, che siete Voi stesso nostro fine, unico fine, solo desiderabile fine.

Le Preci come alla pag. 7. e 8.

ORAZIONE

PER IL GIORNO DELLA FESTA

DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Sagrosanta ed Individua Trinità Padre, Figlio, e Spirito Santo, eccoci dal profondo del nostro nulla, avanti la vostra tremenda, e santissima Maestà prostrati con la faccia a terra noi vostre creature, vostri sudditi, vostri figli. Vi degnaste cavarci dal niente, ci daste un essere ragionevole, perchè mediante la fede in terra conoscessimo Voi autore di tutto il creato, e nell' eternità godessimo di quella stessa beatitudine, quale da secoli eterni è stata sempre essenziale in Voi. Noi non abbiamo mente sufficiente per comprendere questo gran beneficio da Voi somma Bontà misericordiosamente ricevuto; non abbiamo lingua capace per dare a Voi quelle lodi, e ringraziamenti, che pur vi dobbiamo. Ci serviamo per tanto de' vostri stessi doni, cioè della Fede, Speranza, e Carità, che sin dal Battesimo infondeste nello Spirito nostro per manifestare in qualche modo quell' ossequio, e gratitudine, che sempre coll' ajuto Vostro vi professeremo. In questo giorno a Voi, Trinità adorabile, con ispecialità conse-

crato adoriamo Voi Eterno Padre, come nostro supremo Creatore: adoriamo Voi, Divin Figlio, come nostro pietosissimo Redentore: adoriamo Voi, Spirito Santo, come nostro amorosissimo santificatore, e intrepidamente confessiamo, ch'essendo Voi tre distinte Persone, siete un solo Dio nostro Signore. Speriamo costantemente, che Voi Eterno Padre, mediante il Vostro Figlio, in virtù dello Spirito Santo ci manterrete in questa Fede, e donandoci il perdono delle nostre gravissime colpe, ci condurrete al Paradiso, quale tenete preparato a chi ora vi ama di tutto cuore, con tutte le forze, con tutta l'anima, come protestiamo di fare fino all'ultimo respiro di nostra vita. E perchè troppo consapevoli della nostra debolezza, ed incostanza, dopo avervi domandato, per le viscere della Vostra ricca misericordia mille perdoni per non avervi amato nè molto nè poco negli scorsi giorni di nostra vita, vi preghiamo fervorosamente per la virtù del Vostro onnipotente Nome infonderci quel dolce amore, che ci comandate. Sì Trinità amorosissima esaudite le nostre pie ed umili preghiere, che vi presentiamo: appagate i nostri desideri, che Voi vedete: fate che vi amiamo veramente, non poco, ma molto, non per momenti, non per anni, ma per sempre, e in ogni istante, e che nel Vostro Amore il più tenero, il più ardente, il più infocato, si separi, quando a Voi piacerà, il nostro Spirito da questo fragilissimo corpo, per così passare ad amarvi perfettamente, e lodarvi instancabilmente nel vostro Regno per tutti i secoli: Così sia.

Tre Pater, Ave, Gloria.

Ave Figlia ec. come alla pag. 9.

GLORIA TIBI TRINITAS

MODO DI RECITARE LA CORONA

DEL TRISAGIO

DELLA SANTISSIMA TRINITA

*Divozione utilissima da praticarsi
particolarmente in tempo de' Terremoti
e di altre calamità.*

A' DEVOTI

DELLA SANTISSIMA TRINITA'

La prima, e fondamentale divozione del Cristiano, si aggira verso il Mistero inefallibile della Santissima TRINITA' cioè: credere, amare, ed adorare Dio, Uno nell' Essenza, e Trino nelle Persone. Essendo poi varj gli atti, co' quali si puol prestare ossequio alla medesima, ecco, che io qui vi presento una breve Corona, o sia Trisagio quale da Voi divotamente recitata, servirà, e ad onorarla, e ad impetrar per Voi stessi moltissimi vantaggi, sì spirituali che temporali. Approfittatevi dunque ogni giorno di questa, che non è

nuova, nè, ma antica Divozione (1), e confidate, stando però lontani sempre dal peccato, che Dio in premio di questa, vi liberi ne' presenti calamitosi tempi, da' Terremoti e da altri, sonori castighi, per le nostre colpe, già pur troppo da noi meritati: vi accordi le Sante Indulgenze da' Sommi Pontefici concesse (Vedi Indul. del Trisagio p.35) e finalmente, dopo avere così onorato, e lodato il Sommo Dio Trino, ed Uno in terra, vederlo, amarlo, e goderlo in Cielo per tutta l' Eternità.

14) L' anno 446, essendo imperatore Teodosio il giovane fu insegnato il sacro Trisagio per divina rivelazione ad un Fanciullo, il quale nel tempo, che la Città di Costantinopoli era furiosamente scossa da orribili e pertinaci Terremoti, fu rapito in alto alla presenza di tutto il popolo, a cui ed a Proclo Arcivescovo, ritornato poi in terra, riferì, aver' udito da Celesti Spiriti cantare il Trisagio: *Sanctus Deus, Sanctus Fortis, etc.* il quale ricantato dal popolo con molta divozione, cessarono subito li Terremoti, già durati per lo spazio di sei mesi continui, fu di poi il Sacro Trisagio approvato dal Concilio Calcedonense, e l' imperator Teodosio, e Pulcheria Augusta sua Sorella, ordinarono, che si cantasse per tutto l' Impero. Di più: l' Inno Angelico, Serafico, Cherubico o sia Trisagio. *Sanctus, Sanctus, etc.* fu sì caro alla nostra Santa Madre Chiesa Cattolica, che fin da' primi secoli di essa si ordinò da S. Sisto Primo Sommo Pontefice, che si cantasse nel Canone della Santa Messa.

SIA BENEDETTA
LA SANTISSIMA TRINITÀ



CORONA DEL TRISAGIO

In Nomine Patris ✠, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

- ✠. Domine labia mea aperies.
- ✠. Et os meum annuntiabit laudem tuam.
- ✠. Deus in adiutorium meum intende.
- ✠. Domine ad adjuvandum me festina.
- ✠. Gloria Patri etc.
- ✠. Sicut erat in principio etc.

PRIMA DECINA

Sanctus Deus, Sanctus Fortis, Sanctus Immortalis, misere nobis.

Pater noster ec.

Poi direte nove volte, come siegue.

✠. Tibi laus, Tibi gloria, Tibi gratiarum actio in sæcula sempiterna, O Beata Trinitas.

✠. Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus exercituum, plena est omnis terra gloria tua.

Terminerete la decina dicendo:

✠. Gloria Patri, Gloria Filio, Gloria Spiritui Santo.

℟. Sicut erat in principio etc.

La seconda, e terza Decina si diranno nell'istessa conformità, e coll' istesso metodo, che la prima principiandole sempre col Sanctus Deus, Sanctus Fortis, etc. e coll' avvertenza, che qual'ora la Corona si dicesse in comune, si dovrà dire da tutti insieme detto Sanctus Deus etc., e terminata, che sarà la terza, ed ultima Decina, si dirà la seguente Antifona ec.

A N T I F O N A

Te Deum Patrem Ingenitum: Te Filium Unigenitum: Te Spiritum Sanctum Paraclitum: Sanctam, et Individuam Trinitatem; toto corde, et ore confitemur, laudamus, atque benedicimus: Tibi gloria in sæcula.

✠. Benedicamus Patrem, et Filium cum Sancto Spiritu.

℟. Laudemus, et superexaltemus eum in sæcula.

O R E M U S

Omnipotens sempiterne Deus, qui dedisti famulis tuis in confessione veræ fidei Æternæ Trinitatis gloriam agnoscere, et in potentia Majestatis adorare Unitatem: quæsumus, ut ejusdem

fidei firmitate, ab omnibus semper muniamur adversis. Per Christum etc. Amen.

LIBERA NOS, SALVA NOS,
VIVIFICA NOS

Ô BEATA TRINITAS

Per maggiormente poi facilitare ad ogni sorte di persone una sì lodevole, ed utile divozione, e per questo mezzo vie più promuovere l' adorazione e culto dell'ineffabile e sovrano Mistero della Beatissima TRINITA', si è creduto opportuno stamparla eziandio in volgare nel seguente modo.

In Nomine Patris †, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

✠. Domine labia mea aperies.

✠. Et os meum annuntiabit laudem tuam.

✠. Deus in adjutorium etc.

✠. Domine ad adjuvandum etc.

✠. Gloria Patri etc.

✠. Sicut erat. etc.

PRIMA DECINA

Sanctus Deus, Sanctus Fortis, Sanctus
Immortalis, miserere nobis.

Pater noster etc.

Detto il Pater noster, si dice nove volte come siegue.

✠. Sia Benedetta, lodata, glorificata, e per sempre ringraziata la Santissima Trinità.

℟. Santo, Santo, Santo, Signor Iddio degli eserciti, piena è la terra della tua gloria.

•E così detto per nove volte, si dirà come appresso.

✠. Gloria Patri, Gloria Filio, Gloria Spiritui Sancto.

℟. Sicut erat etc.

Ed avendo detto nell' istesso modo la seconda, e terza, o sia ultima decina, (coll' avvertenza già detta, cioè: di dire tutti insieme il Sanctus Deus, Sanctus Fortis etc. , qualora la Corona si dicesse da molti in comune) si dirà ciò che siegue.

✠. Sia Benedetto il Padre, e il Figlio collo Spirito Santo.

℟. Sia lodato, e glorificato per tutti i secoli.

ORAZIONE

Onnipotente, ed amorosissimo Dio Trino, ed Uno, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, dateci continuamente la vostra grazia, e spirate nel nostro cuore viva Fede, ferma Speranza, e perfetta Carità onde, adorandovi, e lodandovi ora in

terra , vi possiamo amare , e glorificare in Cielo per tutti i secoli dell' eternità. Amen.

VIVA LA SANTISSIMA TRINITA'

UN SOLO DIO, CHE REGNA
IN ETERNA MAESTA'

INDULGENZE

DEL TRISAGIO

La san. mem. di Clemente XIV., Sommo Pontefice, ad istanza del Procurator Generale de' PP. Trinitari Scalzi dell' Ordine della Santissima Trinità , del Riscatto, concede a tutti i Fedeli Cristiani, che devotamente loderanno la Santissima Trinità , col Trisagio Santo , Santo , Santo, Signore Iddio degli Eserciti, piena è la terra della tua Gloria, Gloria Patri, Gloria Filio, Gloria Spiritui Sancto, cento giorni d' Indulgenza ogni dì , le Domeniche poi , e tutti i giorni dell' ottava della Santissima Trinità, trecento ; quelli poi, che frequenteranno detta divozione ogni giorno potranno acquistare Indulgenza Plenaria una volta al mese Confessati , e Comunicati nel giorno ad arbitrio loro pregando Iddio secondo la mente del Sommo Pontefice, come tutto costa da' due Decreti 6 Giugno 1769 , e 26 Giugno 1770.

Ad istanza del Procuratore Generale de' PP. Trinitari Scalzi Sua Santità Papa Pio IX con Decreto della S. Congreg. delle Indulgenze delli 8 Agosto 1847, con-

cede a tutti i Fedeli l'Indulgenza di 7 anni e 7 quarantene in ogni giorno del Triduo o Novena, che in pubblico, o in privato praticheranno in onore della SS. Trinità tanto in precedenza della sua Festa nella prima Domenica dopo la Pentecoste, quanto in qualunque altro tempo dell' Anno; ed a quelli, che avranno intieramente compiuto il detto Triduo o Novena, Indulgenza Plenaria da lucrarsi in quel giorno, in cui confessandosi e comunicandosi, visiteranno una pubblica Chiesa, ivi pregando per qual he tempo secondo la mente della Santità Sua qual'Indulgenze sono pure applicabili alle benedette anime del Purgatorio.

DIO SIA BENEDETTO.

F I N E.